

SOMMARIO

DALLA SANTA SEDE

Dalla Presentazione dell'enciclica *Caritas in veritate*

DALLA CEI

Dalla Lettera ai cercatori di Dio

APPUNTI DI CRONACA

109. Albino (BG). *Incontro interprovinciale dei formatori*

110. Ambanja (Madagascar). *L'impegno dei missionari cappuccini*

111. Cagliari. *Festa per il B. Nicola*

112. Manaus. Brasile. *Centenario della presenza dei cappuccini in Amazonia*

113. Manoppello (PE). *Pellegrinaggio di convegnisti*

114. Marinella di Selinunte (TP). *Cappuccini in spiaggia*

115. Rocca di Papa (Roma). *XIII convocazione postnovizi e studenti cappuccini*

116. Roma-Vaticano. *Padre Pio come il curato d'Ars*

117. San Giovanni Rotondo. *Convegno sulle stimmate*

118. Thakimagre. India. *Il Vangelo fra gli indigeni Garo grazie a Padre Pio*

119. Tarso (Turchia). *La chiesa rimane museo*

120. Venezia. *Incontro del Definitorio generale con la CIMP Cap*

121. Verona. *Una casa di riposo nell'ex-seminario*

SEGNALAZIONI

BICI, N. 223

INFOCAP N. 9/09

Mensile informativo - Conferenza Italiana Ministri Provinciali Cappuccini - Associazione C.I.M.P. Cap.
Anno XV, n. 9, Settembre 2009

Nel sito www.fraticappuccini.it si può consultare – oltre i numeri del NFC - la **Rassegna stampa quotidiana sui Cappuccini italiani e l'agenda settimanale.**

Direttore responsabile: Cordovani Rinaldo. Redattori: Cordovani Rinaldo, Berbenni Gianfranco.

Direzione, redazione e amministrazione: Via Pomponia Grecina, 31 - 00145 Roma, Tel. 065135467, Fax 065124301.

www.fraticappuccini.it - E-mail: notiziario@fraticappuccini.it - ricordo32@virgilio.it

Registrazione al Tribunale Civile di Roma n. 00288/95 del 05106/95.

Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 e 3 Roma.

Abbonamento annuale 2009: Italia € 22; Estero € 28. ccp n° 91277376 intestato a «CIMP Cap Associazione».

Tipografia: Scuola Tipografica S. Pio X - Via degli Etruschi, 7 - 00185 Roma - tipografia.spiox@murialdo.org

Finito di stampare nel mese di settembre 2009

DALLA SANTA SEDE

Presentazione dell'enciclica *Caritas in veritate*

Il 7 luglio u.s., nell'Aula Giovanni Paolo II della Sala Stampa della Santa Sede, ha luogo la Conferenza Stampa di presentazione dell'Enciclica del Santo Padre Benedetto XVI dal titolo: "Caritas in veritate". Sono intervenuti: l'Em.mo Card. Renato Raffaele Martino, Presidente del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace; l'Em.mo Card. Paul Josef Cordes, Presidente del Pontificio Consiglio "Cor Unum"; S.E. Mons. Giampaolo Crepaldi, Arcivescovo-Vescovo eletto di Trieste, finora Segretario del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace; il Prof. Stefano Zamagni, Professore ordinario di Economia Politica all'Università di Bologna, Consultore del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace. Di seguito pubblico l'intervento del prof. Zamagni.

Numerosi e di grande momento gli stimoli per la riflessione e le indicazioni per l'azione che promanano dalla *Caritas in veritate* (CV). Mi limito qui a toccare i punti che reputo di maggiore originalità e rilevanza pratica.

a) Un primo messaggio di rilievo concerne l'invito a **superare l'ormai obsoleta dicotomia tra sfera dell'economico e sfera del sociale**. La modernità ha lasciato in eredità questo convincimento: che per avere titolo di accesso al club dell'economia sia indispensabile mirare al profitto ed essere animati da intenti esclusivamente autointeressati; quanto a dire che non si è pienamente imprenditori se non si persegue la massimizzazione del profitto. Altrimenti, ci si deve accontentare di far parte dell'ambito del sociale. Questa assurda concettualizzazione – a sua volta figlia di quell'errore teorico che confonde l'economia di mercato che è il *genus* con una sua particolare *species* quale è il sistema capitalistico – ha portato ad identificare l'economia con il luogo della produzione della ricchezza (o del reddito) e il sociale con il luogo della solidarietà e/o della compassione.

La CV [*Caritas in veritate*] ci dice, invece, che si può fare impresa, anche se si perseguono fini di utilità sociale e si è mossi all'azione da motivazioni di tipo pro-sociale. E' questo un modo concreto, anche se non l'unico, di colmare il pericoloso divario tra l'economico e il sociale – pericoloso perché se è vero che un agire economico che non incorporasse al proprio interno la dimensione del sociale non sarebbe eticamente accettabile, del pari vero è che un sociale meramente redistributivo che non facesse i conti col vincolo delle risorse non risulterebbe alla lunga sostenibile: prima di poter distribuire occorre, infatti, produrre.

b) Ampliando un istante la prospettiva di discorso, **dire mercato significa dire competizione** e ciò nel senso che non può esistere il mercato laddove non c'è pratica di competizione (anche se il contrario non è vero). E non v'è chi non veda come la fecondità della competizione stia nel fatto che essa implica la tensione, la quale presuppone la presenza di un altro e la relazione con un altro. Senza tensione non c'è movimento, ma il movimento – ecco il punto – cui la tensione dà luogo può essere anche mortifero, generatore di morte. E' tale quella forma di competizione che si chiama posizionale. Si tratta di una forma relativamente nuova di competizione, poco presente nelle epoche precedenti, e particolarmente pericolosa perché tende a distruggere il legame con l'altro. Nella competizione posizionale, lo scopo dell'agire economico non è la tensione verso un comune obiettivo – come l'etimo latino "cum-petere" lascerebbe chiaramente intendere

– ma l’hobbesiana “mors tua, vita mea”. E’ in ciò la stoltezza della posizionalità, che mentre va a selezionare i migliori facendo vincere chi arriva primo, elimina o neutralizza chi arriva “secondo” nella gara di mercato. E’ così che il legame sociale viene ridotto al “cash nexus” e l’attività economica tende a divenire inumana e dunque ultimamente inefficiente.

Ebbene, il guadagno, certo non da poco, che la CV ci offre è quello di prendere posizione a favore di quella concezione del mercato, tipica dell’economia civile, secondo cui si può vivere l’esperienza della socialità umana all’interno di una normale vita economica e non già al di fuori di essa o a lato di essa, come suggerisce il modello dicotomico di ordine sociale. E’ questa una concezione che è alternativa, ad un tempo, sia a quella che vede il mercato come luogo dello sfruttamento e della sopraffazione del forte sul debole, sia a quella che, in linea con il pensiero anarco-liberista, lo vede come luogo in cui possono trovare soluzione tutti i problemi della società. [...].

c) **La parola chiave che oggi meglio di ogni altra esprime questa esigenza è quella di fraternità**, parola già presente nella bandiera della Rivoluzione Francese, ma che l’ordine post-rivoluzionario ha poi abbandonato - per le note ragioni - fino alla sua cancellazione dal lessico politico-economico. **E’ stata la scuola di pensiero francescana a dare a questo termine il significato che esso ha conservato nel corso del tempo.** Che è quello di costituire, ad un tempo, il complemento e l’esaltazione del principio di solidarietà. Infatti, mentre la solidarietà è il principio di organizzazione sociale che consente ai diseguali di diventare eguali, il principio di fraternità è quel principio di organizzazione sociale che consente agli eguali di esser diversi. La fraternità consente a persone che sono eguali nella loro dignità e nei loro diritti fondamentali di esprimere diversamente il loro piano di vita, o il loro carisma. Le stagioni che abbiamo lasciato alle spalle, l’800 e soprattutto il ‘900, sono state caratterizzate da grosse battaglie, sia culturali sia politiche, in nome della solidarietà e questa è stata cosa buona; si pensi alla storia del movimento sindacale e alla lotta per la conquista dei diritti civili. Il punto è che la buona società non può accontentarsi dell’orizzonte della solidarietà, perché una società che fosse solo solidale, e non anche fraterna, sarebbe una società dalla quale ognuno cercherebbe di allontanarsi. Il fatto è che mentre la società fraterna è anche una società solidale, il viceversa non è necessariamente vero. [...].

d) **Cosa comporta, a livello pratico, l’accoglimento della prospettiva della gratuità entro l’agire economico? Di due conseguenze**, tra le tante, desidero qui dire in breve. La prima concerne il modo di guardare alla relazione tra crescita economica e programmi di welfare. Vien prima la crescita economica o il welfare? Per dirla in altro modo, la spesa per il welfare va considerata consumo sociale oppure investimento sociale? La tesi difesa nella CV è che, nelle condizioni storiche attuali, la posizione di chi vede il welfare come fattore di sviluppo economico è assai più credibile e giustificabile della posizione contraria.

La seconda conseguenza che discende dal riconoscere al principio di gratuità un posto di primo piano nella vita economica ha a che vedere con la diffusione della cultura e della prassi della reciprocità. Assieme alla democrazia, la reciprocità è valore fondativo di una società. Anzi, si potrebbe anche sostenere che è dalla reciprocità che la regola democratica trae il suo senso ultimo.

In quali “luoghi” la reciprocità è di casa, viene cioè praticata ed alimentata? La famiglia è il primo di tali luoghi: si pensi ai rapporti tra genitori e figli e tra fratelli e sorelle. Poi c’è la cooperativa, l’impresa sociale e le varie forme di associazioni. Non è forse vero che i rapporti tra i componenti di una famiglia o tra soci di una cooperativa

sono rapporti di reciprocità? Oggi sappiamo che il progresso civile ed economico di un paese dipende basicamente da quanto diffuse tra i suoi cittadini sono le pratiche di reciprocità. [...].

e) **Tre i principali fattori strutturali della crisi.** Il primo concerne il mutamento radicale nel rapporto tra finanza e produzione di beni e servizi che si è venuto a consolidare nel corso dell'ultimo trentennio. A partire dalla metà degli anni '70 del secolo scorso, la più parte dei paesi occidentali hanno condizionato le loro promesse in materia pensionistica ad investimenti che dipendevano dalla profittabilità sostenibile dei nuovi strumenti finanziari. Al tempo stesso, la creazione di questi nuovi strumenti ha via via esposto l'economia reale ai capricci della finanza, generando il bisogno crescente di destinare alla remunerazione dei risparmi in essi investiti quote crescenti di valore aggiunto. Le pressioni sulle imprese derivanti dalle borse e dai fondi di private equity si sono trasferite in pressioni ancora maggiori in altre direzioni: sui dirigenti ossessivamente indotti a migliorare continuamente le performance delle loro gestioni allo scopo di ricevere volumi crescenti di stocks options; sui consumatori per convincerli, mediante l'impiego di sofisticate tecniche di marketing, a comprare sempre di più pur in assenza di potere d'acquisto; sulle imprese dell'economia reale per convincerle ad aumentare il valore per l'azionista (*shareholder value*). E così è accaduto che la richiesta persistente di risultati finanziari sempre più brillanti abbia cominciato a ripercuotersi, attraverso un tipico meccanismo di *trickle down* (di sgocciolamento), sull'intero sistema economico, fino a diventare un vero e proprio modello culturale. Per rincorrere un futuro sempre più radioso, si è così dimenticato il presente. Il secondo fattore è la diffusione a livello di cultura popolare dell'ethos dell'efficienza come criterio ultimo di giudizio e di giustificazione della realtà economica. Per un verso, ciò ha finito col legittimare l'avidità – che è la forma più nota e più diffusa di avarizia – come una sorta di virtù civica: il *greed market* che sostituisce il *free market*. “Greed is good, greed is right” (l'avidità è buona; l'avidità è giusta), predicava Gordon Gekko, il protagonista del celebre film del 1987, *Wall Street*. Per l'altro verso, l'ethos dell'efficienza è all'origine dell'alternanza, ormai sistematica, di avidità e panico. Né vale, come più di un commentatore ha cercato di spiegare, che il panico sarebbe conseguenza di comportamenti irrazionali da parte degli operatori. Perché il panico è nient'altro che un'euforia col segno meno davanti; dunque se l'euforia, secondo la teoria prevalente, è razionale, anche il panico lo è. Il fatto è che è la teoria ad essere aporetica, come dirò nel prossimo paragrafo.

La terza causa remota ha a che vedere con le specificità della matrice culturale che si è andata consolidando negli ultimi decenni sull'onda, da un lato, del processo di globalizzazione e, dall'altro, dall'avvento della terza rivoluzione industriale, quella delle tecnologie info-telematiche. [...].

f) [...]. A mio giudizio si tratta di: 1) affiancare all'attuale assemblea delle NU una seconda assemblea in cui siedano i rappresentanti delle varie espressioni della società civile transnazionale; 2) dare via al Consiglio di Sicurezza socio-economica delle NU in appoggio all'attuale Consiglio di Sicurezza militare; 3) istituire una Organizzazione Mondiale delle Migrazioni e una Organizzazione Mondiale per l'Ambiente sul modello dell'Organizzazione Mondiale per il Commercio; 4) intervenire sul FMI per affrontare il problema di una valuta globale e realizzare la riforma delle riserve monetarie globali, come è stato proposto dalla Conferenza delle NU del 23 giugno 2009. (www.vatican.va).

DALLA CEI

Lettera ai cercatori di Dio

Riporto la presentazione che ne ha fatto Mons. Bruno Forte, Arcivescovo di Chieti-Vasto, Presidente della Commissione Episcopale per la dottrina della fede, l'annuncio e la catechesi, il 12 aprile 2009 e la Premessa.

Presentazione

Questa “Lettera ai cercatori di Dio” è stata preparata per iniziativa della Commissione Episcopale per la dottrina della fede, l'annuncio e la catechesi della Conferenza Episcopale Italiana, come sussidio offerto a chiunque voglia farne oggetto di lettura personale, oltre che come punto di partenza per dialoghi destinati al primo annuncio della fede in Gesù Cristo, all'interno di un itinerario che possa introdurre all'esperienza della vita cristiana nella Chiesa. Il Consiglio Episcopale Permanente ne ha approvato la pubblicazione nella sessione del 22-25 settembre 2008.

Frutto di un lavoro collegiale che ha coinvolto vescovi, teologi, pastoralisti, catecheti ed esperti nella comunicazione, **la Lettera si rivolge ai “cercatori di Dio”, a tutti coloro, cioè, che sono alla ricerca del volto del Dio vivente.** Lo sono i credenti, che crescono nella conoscenza della fede proprio a partire da domande sempre nuove, e quanti - pur non credendo - avvertono la profondità degli interrogativi su Dio e sulle cose ultime. **La Lettera vorrebbe suscitare attenzione e interesse anche in chi non si sente in ricerca,** nel pieno rispetto della coscienza di ciascuno, con amicizia e simpatia verso tutti.

Il testo parte da alcune domande che ci sembrano diffuse nel vissuto di molti, per poi proporre l'annuncio cristiano e rispondere alla richiesta: dove e come incontrare il Dio di Gesù Cristo? Ovviamente, la Lettera non intende dire tutto: essa vuole piuttosto suggerire, evocare, attrarre a un successivo approfondimento, per il quale si rimanda a strumenti più adatti e completi, fra cui spiccano il Catechismo della Chiesa Cattolica e i Catechismi della Conferenza Episcopale Italiana.

La Commissione Episcopale si augura che la Lettera possa raggiungere tanti e suscitare reazioni, risposte, nuove domande, che aiutino ciascuno a interrogarsi sul Dio di Gesù Cristo e a lasciarsi interrogare da Lui. Affida perciò al Signore queste pagine e chi le leggerà, perché sia Lui a farne strumento della Sua grazia.

Premessa

Come credenti in Gesù Cristo, animati dal desiderio di far conoscere colui che ha dato senso e speranza alla nostra vita, **ci rivolgiamo con rispetto e amicizia a tutti i cercatori di Dio.**

Li riconosciamo in tanti uomini e donne del nostro tempo, guardando alla situazione di inquietudine diffusa, che non ci sembra possibile ignorare. È un'inquietudine che abbiamo riconosciuta anche in noi stessi e che si esprime nella domanda, presente nel cuore di molti: Dio, chi sei per me? E io chi sono per te?

Ci rendiamo conto che, abitualmente, questa domanda viene espressa con parole molto diverse da quelle appena accennate. Sappiamo anche che a volte è soffocata, disturbata, fraintesa o sembra lanciata inutilmente, verso orizzonti indecifrabili. Abbiamo però l'impressione che l'interrogativo sul mistero ultimo che tutti ci avvolge, e di conseguenza sul senso della nostra esistenza, sia veramente diffuso. Ci preoccupa anzi il dover constatare che a volte e per ragioni diverse esso venga spento sul nascere o corra il rischio di insabbiarsi.

È questo che ci ha sollecitati a scrivere una "lettera" a coloro che cercano e spesso faticano a trovare una risposta alle domande più profonde del loro cuore e anche a coloro che non cercano più, rassegnati o delusi. **Vorremmo fosse un dialogo tra amici**, lo spunto per trovarsi a riflettere insieme con verità e trasparenza. Una "lettera" che è piuttosto un insieme di lettere, un po' come lo sono alcune dell'apostolo Paolo, per usare un esempio familiare a chi conosce le Sacre Scritture.

Chiediamo a chi leggerà queste pagine di interpretarle come un gesto di amicizia. Le abbiamo intitolate "Lettera ai cercatori di Dio", perché riteniamo che chi cerca ragioni per vivere, in qualche modo e nel profondo della sua attesa cerchi Dio: **vogliamo proporre una strada per incontrare Gesù**, il Cristo, il Figlio del Dio vivente venuto fra noi, colui che sovverte i nostri schemi e le nostre attese, ma è anche il solo che riteniamo possa darci l'acqua che disseta per la vita eterna.

Si tratta dunque:

- di un invito a riflettere insieme sulle domande che ci uniscono (parte I);
- di una testimonianza, tesa a rendere ragione della speranza che è in noi (parte II);
- di una proposta fatta a chi cerca la via di un incontro possibile con il Dio di Gesù Cristo (parte III).

APPUNTI DI CRONACA

NFC 109/2009. Albino (BG). Incontro interprovinciale dei formatori. Dal 22 al 24 giugno ad Albino, si è tenuta la “tre giorni” di formazione delle Province di Trento, Venezia e Milano. Il ventidue, oltre i responsabili della formazione, sono stati invitati anche gli insegnanti degli studentati teologici di Venezia, Milano e del post-noviziato di Cremona per discutere e verificare la possibilità di iniziare la collaborazione interprovinciale anche per quanto riguarda gli studi teologici del ciclo istituzionale. Dopo l'introduzione dei lavori da parte del Ministro provinciale di Milano, fr. Alessandro Ferrari, fr. Angelo Borghino ha presentato le finalità del post-noviziato e del teologo. Successivamente i maestri di formazione dei due studentati, fr. Roberto Tadiello (Venezia) e fr. Carlo Fadin (Milano), hanno presentato gli aspetti formativi delle due realtà, mentre fr. Gianluigi Pasquale e fr. Santino Regazzoni hanno presentato il piano accademico degli studi. Nel dialogo che ne è seguito, è stato sottolineato come la collaborazione formativa si stia rivelando una preziosa risorsa sulla quale vale la pena d'investire forze e personale. Le altre due giornate dell'incontro sono state dedicate alle relazioni delle case di formazione circa l'anno trascorso. La collaborazione delle tre Province attuata nelle tappe del postulato, noviziato e post-noviziato procede positivamente. Significativa la disponibilità mostrata dagli educatori per una verifica costante dei contenuti. Infine, sono state delineate alcune indicazioni programmatiche per il nuovo anno formativo.

NFC 110/2009. Ambanja (Madagascar). L'impegno dei missionari cappuccini. Nel 2002 il Madagascar ha ricevuto dall'OMS il “trofeo della vittoria contro la lebbra”, malattia che ha flagellato l'isola per molti anni e che oggi è sotto controllo, anche grazie al capillare impegno dei missionari cattolici. In particolare il Centro Saint Damien ad Ambanja, fondato dai frati Cappuccini negli anni '60, ha garantito prestazioni all'avanguardia per oltre sei mila pazienti, adottando misure di contrasto alla diffusione del bacillo di Hansen. Oggi i casi di contagio sono scesi a meno di uno su dieci mila abitanti. Per questo motivo si è pensato di intervenire nella lotta contro la tubercolosi, l'altra malattia epidemica. Per evitare la segregazione sociale, si è pensato di ospitare i contagiati per due mesi nell'ospedale e poi seguirli ambulatorialmente per gli altri sei mesi previsti dal ciclo completo di cura. Il protocollo adottato ha convinto il sistema sanitario pubblico e l'intero servizio è indicato come modello anche per l'efficiente sistema di auto-sostentamento alimentare che include la coltivazione di diversi ettari di terreno. I missionari hanno iniziato anche un'altra attività di promozione sociale attraverso la scolarizzazione dei bambini.

NFC 111/2009. Cagliari. Festa per il B. Nicola. Il 3 ottobre di dieci anni fa veniva proclamato Beato fr. Nicola da Gesturi e la festa veniva fissata all'8 giugno. Proprio per questa circostanza, la preparazione e la partecipazione sono stati particolarmente significative. L'inizio della novena è coinciso con l'incoronazione della Madonnina della Consolazione, venerata nel Santuario, che, secondo la tra-

INDICE

- 01 Intervento riuscito
Benvenuti
Aiuti ai Cappuccini de L'Aquila
- 02 La povertà: continuano i lavori sulle Costituzioni
L'impegno dei missionari Cappuccini in Madagascar
- 03 CCA: Incontro dei formatori
Simposio Inter Cristiano
L'Opera Omnia di S. Lorenzo da Brindisi
Nomina Pontificia
- 04 Lanciato il primo canale televisivo cattolico via cavo
Radio Maria Indonesia



Intervento riuscito

ILANZ, Svizzera - E' durato un'ora l'intervento chirurgico che, 1 luglio presso l'ospedale di Ilanz, ha permesso di inserire la protesi al femore destro del Ministro generale. Dopo aver passato il resto della giornata in sala di terapia intensiva, fr. Mauro è stato riportato nella sua stanza, dove, a poche ore dall'intervento, ha iniziato la fisioterapia di recupero e ha mosso i primi passi. Chi lo ha visitato nei giorni seguenti all'intervento ha trovato fr. Mauro in "ottima forma". Fr. Mauro, rientrato in Curia generale il giorno 22 agosto, ringrazia tutti coloro che lo hanno ricordato nella preghiera e attraverso i molti messaggi che gli sono pervenuti gli hanno testimoniato la vicinanza ed il sostegno: "Desidero ora esprimere la mia gratitudine ai medici e al

personale che mi ha assistito all'Ospedale di Ilanz (Svizzera), alle suore di Baldegg della casa di cura di Amden (Svizzera). Grazie alla loro competenza e attenzione il processo di guarigione ha potuto avanzare speditamente. Un grazie speciale agli amici, ai frati, alle sorelle cappuccine e a tutte quelle persone che mi hanno sostenuto con la vicinanza e la preghiera, facendomi visita o inviandomi messaggi attraverso internet. Mi sono sentito sostenuto e accompagnato. Prego il Signore che ricompensi abbondantemente per quanto avete fatto per me. Il Signore vi benedica."

Benvenuti

ROMA - Tra giugno e luglio sono arrivati in Curia generale **fr. Damian Philip Pereira** (PR Tamil Nadu, India) e **fr. Praveen Kumar Gopu** (PR Andhra Pradesh-Orissa, India) per assumere, dopo l'apprendimento della lingua italiana, la responsabilità dell'Ufficio di Informatica e di Statistica. Ai confratelli appena arrivati il nostro benvenuto.



Aiuti ai Cappuccini de L'Aquila

BOLZANO, Italia - I frati Cappuccini de L'Aquila come sapete sono senz'altro, dopo che il loro convento è stato completamente distrutto dal terremoto del 6 aprile scorso. Con l'aiuto della Provincia autonoma di Bolzano potranno presto contare su una nuova sede. La Giunta provinciale ha infatti deciso di contribuire alla costruzione di abitazione provvisoria per i frati nella periferia della città de L'Aquila dove potranno vivere fino alla ricostruzione del loro convento.



La povertà: continuano i lavori sulle Costituzioni

ROMA - Nelle prime settimane di luglio si è tenuta in Curia generale la sesta Sessione Plenaria della Commissione per le Costituzioni. I lavori sono stati segnati dalla improvvisa scomparsa di uno dei membri della Commissione, fr. Prudente Lúcio Nery, della Provincia di Minas Gerais in Brasile, avvenuta pochi giorni prima dell'inizio della Sessione, il 20 giugno 2009. Frei Prudente è stato particolarmente ricordato dal Presidente della Commissione in apertura dei lavori e alla loro conclusione. Martedì 30 giugno tutti i membri della Commissione e la Fraternità della Curia generale hanno celebrato l'Eucaristia in suffragio del Confratello scomparso, che negli ultimi due anni, con saggezza ed equilibrio, ha offerto un notevole contributo al lavoro sulle Costituzioni. L'ordine dei lavori prevedeva la redazione del IV Capitolo delle Costituzioni "La nostra vita di povertà" e del relativo Codice complementare. Lo schema del testo era stato preparato dalla Sottocommissione di cui faceva parte anche fr. Prudente. Durante la Plenaria il testo è stato sottoposto per due volte ad approfondita valutazione, revisione e rielaborazione

da parte di tutta la Commissione, che lo ha approvato venerdì 3 luglio 2009. Prossimamente questo testo, corredato dalle necessarie note esplicative, verrà trasmesso a tutti i Fratelli perché lo approfondiscano nello studio personale e comunitario e, se lo riterranno opportuno, inviino alla Commissione le loro proposte in vista della seconda redazione. Il 3 e il 4 luglio sono stati presentati in Plenaria, dalle rispettive Sottocommissioni, gli Schemi dei capitoli V e VI, che verranno approfonditi nella prossima riunione prevista dal 5 al 17 ottobre 2009. Con la conclusione della Plenaria di luglio 2009 arriva a termine il servizio di fr. José María Sanz (Provincia di Castiglia) quale Segretario della Commissione stessa. L'incarico verrà assunto da fr. Francesco Polliani (Provincia di Lombardia), che già dallo scorso mese di marzo partecipa ai lavori. Esprimiamo a fr. José María la riconoscente gratitudine della Commissione e dell'Ordine per il suo generoso servizio, intelligente e puntuale. Il 29 luglio 2009 ha fatto rientro in Provincia. A fr. Francesco Polliani l'augurio più sincero di buon lavoro ed il ringraziamento per la disponibilità al servizio.

02
BICI



L'impegno dei missionari Cappuccini in Madagascar

AMBANJA Madagascar - Nel 2002 il Madagascar ha ricevuto dall'Organizzazione Mondiale della Salute il "trofeo della vittoria contro la lebbra", malattia che ha flagellato l'isola per molti anni e che oggi è sotto controllo anche grazie al capillare impegno dei missionari cattolici. In particolare il Centro Saint Damien ad Ambanja, fondato dai frati Cappuccini negli anni '60, ha garantito prestazioni all'avanguardia per oltre 6.000 pazienti adottando misure di contrasto alla diffusione

del bacillo di Hansen. Oggi i casi di contagio sono scesi a meno di 1 su 10.000 abitanti anche se altre malattie di tipo epidemico sono tornate a colpire. È per questo che da circa quindici anni il sanatorio è stato in parte riconvertito ed attualmente ad Ambanja i malati di lebbra sono 21 a fronte di 205 casi di tubercolosi. Per evitare il ripetersi delle vecchie segregazioni sociali i contagiati vengono ospitati per due mesi nell'ospedale e poi seguiti ambulatorialmente per gli altri 6 mesi previsti dal ciclo completo di cura. Il protocollo adottato ha convinto il sistema sanitario pubblico e l'intero servizio è indicato come modello anche per l'efficiente sistema di auto-sostentamento alimentare che include la coltivazione di diversi ettari di terreno. Visti gli importanti risultati ottenuti oggi il centro si è lanciato in un terzo polo di attività, la scolarizzazione di bambini.

CCA: Incontro dei formatori

QUITO, Ecuador - Dal 16 al 31 agosto si è svolto l'Incontro dei formatori della Conferenza Cappuccina Andina (CCA). La Commissione preparatoria si era prefissa come obiettivo generale quello di acquisire per la CCA gli orientamenti e i criteri comuni riguardanti la formazione iniziale come contributo alla Ratio Formationis e al processo di collaborazione interprovinciale nella formazione. Inoltre, con l'aiuto di conferenzieri specializzati in materia e con il mutuo arricchimento del dialogo e del lavoro dei gruppi, i frati



si sono proposti, durante la prima settimana, di delineare il profilo affettivo del formatore per l'impegno vitale nella sua stessa vocazione e per il migliore accompagnamento dei formandi e, durante la seconda settimana, di elaborare dei criteri di accoglienza, accompagnamento e discernimento dei candidati nel processo della pastorale vocazionale. L'incontro costituisce un avvenimento importante per la Conferenza, perché si tratta di uno dei temi nevralgici dell'Ordine. Maggiori dettagli dell'incontro si possono trovare: www.capuchinosecuador.org

Simposio Inter Cristiano

ROMA - Da giovedì 3 a sabato 5 settembre 2009 si terrà l'XI edizione del Simposio Inter Cristiano dal titolo: *Sant'Agostino nella tradizione occidentale e orientale*. Sede del Simposio sarà per i giorni 3 - 4 settembre, il Collegio Internazionale S. Lorenzo da Brindisi, mentre il 5 i lavori si svolgeranno presso l'Istituto Patristico *Augustinianum* di Roma.

03
BICI

L'Opera Omnia di S. Lorenzo da Brindisi

VENEZIA - In occasione del 50° anniversario della proclamazione di s. Lorenzo da Brindisi a Dottore della Chiesa, la Provincia Veneta dei Cappuccini, ha a disposizione 25 copie (complete di tutti i volumi) dell'Opera Omnia dei suoi scritti e le offre gratuitamente alle Curie provinciali dei Cappuccini che ne faranno richiesta. Si chiede il contributo per le spese postali. Chi fosse interessato dovrebbe contattare o direttamente fr. Paolino Zilio curia@cappuccinivenezia.org +39 041 950744.



Nomina Pontificia

CITTA' DEL VATICANO - Il Papa Benedetto XVI, il 4 luglio scorso, ha nominato **Mons. Paul Hinder**, Vicario Apostolico di Arabia (Emirati Arabi Uniti) Consultore della Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli.



Lanciato il primo canale televisivo cattolico via cavo

LAHORE, Pakistan - Si chiama "Catholic TV" il primo canale televisivo cattolico via cavo in Pakistan. Il progetto è stato realizzato nella parrocchia di San Francesco di Lahore per iniziativa del frate cappuccino **Morris Jalal** che ne è anche il direttore. "Ho voluto approfittare dell'era della comunicazione veloce per promuovere la diffusione dei valori umani e il messaggio evangelico al grande pubblico". "La carta stampata è accessibile solo ai cristiani istruiti, mentre i media elettronici sono visti da tutti". Secondo fr. Morris Jalal, l'iniziativa "può contribuire a costruire e rafforzare una società pacifica e tollerante" in Pakistan. La "Catholic TV" offre una programmazione ricca e articolata: film cristiani, documentari sulle attività nelle parrocchie dell'arcidiocesi, talk show, interviste, musica religiosa, la recita del Rosario, quiz sulla Bibbia e la Santa Messa domenicale in diretta. Il tutto con pochi mezzi, essendo il progetto interamente auto-finanziato dalla parrocchia di San Francesco: gli studi e le redazioni sono ospitati nella casa parrocchiale e attualmente vi lavora una squadra di 11 persone. Si tratta di giovani con molto entusiasmo, ma poca esperienza, dice fr. Jalal, che spera di potere presto assumere professionisti per formarli. Entusiasta dell'iniziativa è l'arcivescovo di Lahore, Mons. Lawrence Saldanha.

04
BICI

Radio Maria Indonesia

INDONESIA - Fr. **Leo Sipahutar**, frate cappuccino è stato "il contatto" che ha operato per sviluppare questo progetto mariano in Indonesia. Mentre svolgeva il suo ministero presso il seminario di Medan collaborava part-time con l'Ufficio delle Comunicazioni Sociali e registrava alcune riflessioni spirituali perchè venissero trasmesse presso delle radio locali. Un giorno il suo Ministro Provinciale lo ha convocato e gli ha offerto la possibilità, conoscendo l'esperienza precedente e i suoi interessi, di collaborare con la World Family, per iniziare i lavori che avrebbero portato alla nascita di Radio Maria in Indonesia. Una vera, gioiosa e intensa sorpresa! Da quel momento ha iniziato a conoscere meglio questa radio nata in Italia. Ha trovato molte informazioni nei siti web di Radio Maria Italia e della World Family e ha ascoltato via internet i programmi di alcune delle emittenti già diffuse come Radio Maria USA e Radio Maria Filippine, così da avvicinarsi allo stile e al carisma di questa radio. Per i cattolici in Indonesia - ha detto fr. Leo - Radio Maria rappresenta un aiuto e sostegno per la loro fede e noi lavoriamo per tale obiettivo. Le potenzialità di Radio Maria in questa terra sono davvero grandi.



dizione, avrebbe parlato a Sant'Ignazio durante il suo noviziato nel convento di San Benedetto a Cagliari. Le due corone d'oro sono state benedette e messe sul capo della Vergine e del Bambino da Mons. Angelo Amato, Prefetto della Congregazione per le Cause dei Santi. All'omelia il Vescovo ha rivisitato le due figure di Sant'Ignazio e del Beato Nicola, rilevando il «comune legame» che le unisce e che è costituito dalla loro devozione alla Madonna. «Questo convento cagliaritano – ha aggiunto – è stato miracolosamente visitato da Maria, che ha parlato a Sant'Ignazio. Ma Maria è stata anche la madre celeste del Beato Nicola, che iniziava la sua giornata prestissimo con la comunione eucaristica e con la benedizione della Vergine Immacolata». La sera della vigilia della festa, dopo la celebrazione del Transito e dell'Eucaristia, si è dato vita ad una fiaccolata per ricordare l'ultima questua del Beato Nicola. L'8 giugno, giorno della festa, ha visto il grande afflusso dei fedeli, venuti anche da lontano. Una folla che, oltre a partecipare alle sante Messe a ogni ora nel Santuario, ha potuto visitare la cella del Beato, la stanza del suo decesso e la cantina del vecchio convento. Il pomeriggio la celebrazione eucaristica nel giardino del convento, ha concluso la festa.

NFC 112/2009. Manaus. Brasile. Centenario della presenza dei cappuccini in Amazzonia. Si commemora in questi giorni a Manaus, capitale dell'Amazzonia brasiliana, il primo centenario della presenza dei frati cappuccini umbri. I primi quattro arrivarono il 26 luglio 1909, destinati nell'Alto Solimões, la parte più occidentale dell'Amazzonia, tra Colombia e Perù. S'impegnarono subito nell'assistenza ai raccoglitori di caucciù e agli indios Ticuna, la tribù più numerosa di tutto il Brasile. Il territorio aveva una superficie di 140 mila kmq e poco più di 20 mila abitanti. L'impatto con il clima fu micidiale, tanto che uno morì di febbre gialla un anno dopo l'arrivo, a 27 anni. Due, non molto tempo dopo, furono inghiottiti dalle acque limacciose del fiume, gli altri dovevano ricoverarsi periodicamente nell'ospedale di Manaus per curare infezioni e varie malattie tropicali. Nell'arco di un secolo si sono succeduti nell'Alto Solimões, che oggi conta 142 mila abitanti, sparsi su una superficie di 133 mila kmq, 99 religiosi, i quali hanno unito all'evangelizzazione, la promozione sociale con l'apertura di scuole, collegi, un ospedale e un'infinità di centri polivalenti. La loro attività ha favorito anche molte vocazioni allo stato religioso tanto che è nata una Vice Provincia composta di 40 religiosi, distribuiti in 8 case. E' in preparazione un volume e in un documentario, che faranno conoscere meglio l'attività missionaria dei religiosi cappuccini umbri nell'Alto Solimões.

NFC 113/2009. Manoppello (PE). Pellegrinaggio di convegnisti. I partecipanti all'XI Convegno Nazionale dei Direttori degli Uffici Diocesani per la pastorale della salute, riuniti a Silvi Marina dal 15 al 17 giugno, si sono recati in pellegrinaggio al Santuario del Volto Santo di Manoppello. Il Vescovo di Lanciano-Ortona, Mons. Carlo Ghidelli, Presidente della Conferenza Abruzzese e Molisana, ha presieduta la messa concelebrata da novanta sacerdoti, fra i quali Mons. Giuseppe Merisi, vescovo di Lodi e Presidente della Commissione Episcopale per la carità e la salute e Don Andrea Manto, Direttore dell'Ufficio Nazionale per la pastorale della salute.

NFC 114/2009. Marinella di Selinunte (TP). Cappuccini in spiaggia. Dal 6 al 16 agosto un centinaio di missionari di strada hanno incontrato giovani e famiglie dei turisti sulle coste della diocesi di Mazara del Vallo. L'iniziativa, nata dagli animatori della pastorale giovanile dei cappuccini di Palermo insieme all'associazione Camminare Insieme, ha avuto il suo punto di riferimento Marinella di Selinunte. In una tenda in spiaggia un gruppo è rimasto permanentemente in adorazione fino alla celebrazione della messa serale. "Perché, dice Fra Mauro Billetta dei cappuccini di Castelvetro, "l'animazione giovanile entra nei luoghi abitati dai giovani con l'atteggiamento evangelico della compagnia, della condivisione e dell'ascolto". La missione di strada in spiaggia propone la conoscenza di Cristo con animatori di strada e giocoleria, clown, canti e musica. Per Daniela Scialabba, presidente dell'associazione "Camminare insieme", nata dall'esperienza dei giovani francescani artisti di strada, "una prima crescita spirituale è già quella degli animatori, giovani siciliani con storie, professioni e vite diverse, pronti a condividere con l'altro il dono della fede e della gioia".

NFC 115/2009. Rocca di Papa (Roma). XIII convocazione postnovizi e studenti cappuccini. Dal 20 al 25 agosto, 140 frati provenienti da tutte le case di formazione d'Italia e della Catalonia, si sono incontrati a Rocca di Papa (Roma), presso il centro di spiritualità Mondo Migliore. Per la XIII Convocazione fraterna postnovizi e studenti cappuccini. Accolti dal rappresentante nazionale degli studenti, fr. Matteo Siro, nei giorni successivi, hanno potuto confrontarsi con voci autorevoli, che hanno affrontato il tema dell'importanza della Sacra Scrittura, l'arcivescovo metropolita di Ancona-Osimo mons. Edoardo Menichelli, fra Giacomo Bini, ex ministro generale dei Frati Minori, fra Paolo Martinelli, presidente dell'Istituto francescano di spiritualità "Antonianum" di Roma ed infine fra Mauro Jöhri, Ministro generale dei frati Cappuccini. Domenica, 24 agosto, a Roma hanno fatto visita ai luoghi abitati dai primi cappuccini – Santa Maria dei Miracoli, Sant'Eufemia, Santa Croce e San Bonaventura, il convento attuale dell'Immacolata Concezione -, alla sinagoga, alle catacombe ed ai luoghi paolini. La convocazione si è conclusa con l'elezione del nuovo rappresentante nazionale, fr. Gianfranco, della Provincia veneta e la celebrazione dell'eucaristia presieduta da fr. Aldo Broccato, Ministro Provinciale della Provincia di Sant'Angelo e Padre Pio e presidente della CIMP Cap.

NFC 116/2009. Roma-Vaticano. Padre Pio come il curato d'Ars. "Padre Pio è il santo curato d'Ars di oggi. Il curato d'Ars faceva la stessa cosa di padre Pio: celebrava l'eucaristia e si metteva a disposizione per amministrare il sacramento della riconciliazione. Gli uomini che andavano a San Giovanni Rotondo, si recavano da padre Pio come coloro che incontravano il curato d'Ars. Vi andavano per la celebrazione dell'eucaristia e per il sacramento della riconciliazione". Così ha affermato padre Florio Tessari, postulatore delle Cause dei Santi, in un'intervista a L'Osservatore Romano, in occasione della visita del Santo Padre a Pietrelcina, domenica 21 giugno. "Gli elementi fondamentali nel cammino di santificazione di san Pio, ha detto ancora il Postulatore, sono stati due: la fede a oltranza e l'ubbidienza a oltranza, nonostante le difficoltà incontrate nella sua vita. Importante è

stato il vivere in modo semplice e totale l'unione con Gesù, la Vergine Maria e l'eucaristia”.

NFC 117/2009. San Giovanni Rotondo. Convegno sulle stimmate. Dal 17 al 20 settembre si terrà a San Giovanni Rotondo, nell'Auditorium della chiesa nuova, un Convegno internazionale sulla stigmatizzazione somatica in riferimento all'esperienza e ai giorni vissuti da Padre Pio. E' previsto anche un intervento di Mons. Yannis Spiteris, Arcivescovo di Corfù. Per la festa liturgica di San Pio e la conclusione dell'anno commemorativo del 40° della sua morte, la notte fra il 22 e il 23 il Ministro generale, fra Mauro Jöhri, presiederà l'Eucarestia. Il 23 mattina la liturgia solenne verrà presieduta da S. Em. il card. Angelo Comastri, Arciprete della Basilica Vaticana.

NFC 118/2009. Thakimagre. India. il Vangelo fra gli indigeni Garo grazie a Padre Pio. “Gli indigeni Garo, popolazioni tribali dell'India nordest, accolgono con sempre maggiore benevolenza il messaggio del Vangelo e si convertono al cristianesimo: questo accade anche grazie al messaggio e al carisma di San Pio da Pietrelcina, che è per la nostra comunità un grande strumento di evangelizzazione”. Così ha detto all'Agenzia Fides mons. George Mamalessery, vescovo emerito di Tura, raccontando la vita e la pastorale nelle diocesi che si trova nello stato di Meghalaya, in India nordoccidentale. Mons. Mamalessery, di passaggio in Europa per motivi pastorali, ha curato l'istituzione nel territorio diocesano (specificamente nella città di Thakimagre) di un centro polivalente intitolato a padre Pio di Pietrelcina, comprendente una scuola, un poliambulatorio, una cappella, spazi per l'accoglienza dell'infanzia abbandonata e per la pastorale giovanile. “Padre Pio – ha aggiunto – è un grande dono che è stato fatto alla nostra comunità e, grazie a lui, al suo carisma, molti diventano cristiani”.

NFC 119/2009. Tarso (Turchia). La chiesa rimane museo. Nonostante le speranze suscitate dai migliorati rapporti con il governo turco dopo i successi dell'anno paolino, la chiesa di San Paolo a Tarso rimane museo. Era stata chiesta in uso di culto per celebrarvi liberamente la messa. Invece, a fine luglio, è arrivata una circolare nella quale si ordinava che il luogo venisse nuovamente adibito a museo. La Chiesa siriana nei mesi scorsi aveva avanzato alle autorità locali la richiesta per avere in gestione la struttura e aprirla in pianta stabile per celebrarvi regolarmente la messa. Non si chiedeva la chiesa come proprietà, ma semplicemente di poterla gestire come luogo di culto. Il no del governo turco ha deluso un po' tutti i cristiani. I gruppi che vorranno celebrarvi la messa dovranno prenotarsi con almeno tre giorni anticipo e se le celebrazioni dovessero nuocere al flusso di turisti, potrebbero ricevere ulteriori limitazioni. Lo stesso Mons. Padovese, Vicario Apostolico dell'Anatolia, aveva sottolineato che la decisione sulla Chiesa, positiva o negativa che fosse, aveva un grandissimo valore simbolico per tutta la comunità cristiana del Paese.

NFC 120/2009. Venezia. Incontro del Definitorio generale con la CIMP Cap. Il Ministro generale e il suo Definitorio, dall'uno al 3 giugno 2009, ha incontrato

a Venezia SS. Redentore, la Conferenza Italiana dei Ministri Provinciali Cappuccini. La CIMP Cap è la Conferenza più numerosa dell'Ordine, con ventuno Province, molte delle quali ancora impegnate in numerose presenze missionarie. La Conferenza ha alle spalle una forte tradizione e l'eredità spirituale di tantissimi santi e beati. Nonostante questa ricca eredità, molte delle Circoscrizioni vedono crescere l'età media dei frati senza che si verifichi un incremento nel numero delle vocazioni. La mattina del primo giorno è stata dedicata alla riflessione sulla realtà della Vita Consacrata nel contesto attuale, con una relazione di Mons. Gianfranco Agostino Gardin, Segretario della Congregazione per la Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica. I tre giorni d'incontro sono stati caratterizzati da un clima di fraternità e da intensi scambi di esperienza e approfondimenti dei temi principali che caratterizzano l'animazione dell'Ordine nel sessennio quali: la formazione iniziale e permanente, la nostra vita fraterna in minorità, l'economia fraterna e la collaborazione tra le Circoscrizioni. Infine ci si è chiesti quale possa continuare ad essere l'apporto specifico ed originale dei Cappuccini italiani all'intero Ordine sempre più in espansione, multiforme, vario nelle culture, carismi, presenze, espressioni. L'interprovincialità nel rispetto delle tradizioni provinciali sembra essere una strada obbligata, assieme ad una vita fraterna, recuperando nuovo slancio d'evangelizzazione e profondità di cuore contemplativo. Il Ministro generale ha concluso l'incontro ringraziando i partecipanti e richiamando i Ministri ad aiutare e motivare i fratelli perché possano testimoniare la bellezza della nostra vita fraterna e cappuccina (Cf. *Voci fraterne* giugno-luglio 2009).

NFC 121/2009. Verona. Una casa di riposo nell'ex-seminario. Sabato, 6 giugno 2009, le autorità civili e religiose di Verona si sono riunite nell'ex seminario minore dei cappuccini, per l'inizio dei lavori di riconversione dell'antica struttura in Centro residenziale per anziani non autosufficienti. La direzione della nuova residenza è stata data alla Fondazione Oasi (Opere di assistenza e servizi integrati) di San Bonifacio. La struttura è dotata di sessantasei posti letto, spazi ristoro, sale soggiorno e una piccola palestra per riabilitazione. Accoglierà anche i figli del personale del centro e dei residenti del quartiere nell'asilo nido "La Luna". La nuova residenza sarà sostenuta grazie alla collaborazione della Regione Veneto, del Comune di Verona, dell'Ulss 20, della Fondazione Cariverona e dei Padri Cappuccini. La conclusione dei lavori è prevista per il 2011.

SEGNALAZIONI

- CIMP Cap. *Atti della Conferenza Italiana dei Ministri Provinciali Cappuccini*. N. 48. Anno 2008
- CORDOVANI Rinaldo, *Presentazione in Honthorst e il Cristo deriso della chiesa dell'Immacolata Concezione a Roma*. Roma, Ministero per le attività culturali, 2009, p. 9.
- PASQUALE Pasquale, *Dove va la storia, dove va l'uomo cristiano: il «peso della storia» per la teologia cristiana*, «Estudios Franciscanos» 110 (2009) n. 446, pp. 93-110.
- PASQUALE Gianluigi, ed., *365 dni z ojcem Pio*, tr. di Wiesław Szymona OP – Lidia Kozłowska, Wydawnictwo W drodze, Poznań 2009 [ISBN 978-83-7033-694-3]. Cm 12x16,5. Pp. 379. Cartonato [cartonato con sovraccoperta plastificata a colori]. Si tratta della traduzione polacca dell'originale in italiano ID., ed., *365 giorni con Padre Pio*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2007.
- PASQUALE Gianluigi, ed., *Padre Pio. Lettres*, tr. dall'italiano di MICHEL LEONE – CÉCILE GARIEL, Médiaspaul Éditions, Paris 2009 [ISBN 978-2-122-1083-0]. Cm 13x20. Pp. 318. € 18,40 [si tratta della traduzione in francese, in un unico volume, dei primi cinque pubblicati in italiano: *Padre Pio, Le mie stimmate*; *Padre Pio, Vittima per consolare Gesù*; *Padre Pio, Modello di vita spirituale*; *Padre Pio, Nel segno di Francesco*; *Padre Pio, Profeta obbediente*].
- PASQUALE Gianluigi, ed., *Święty Paweł wzór chrześcijanina. Listy Świętego z Pietrelciny*, tr. di Bernadeta Tomaszek – Tomasz Mstowski, Edycja Świętego Pawła, Częstochowa 2009 [ISBN 978-83-7424-493-0]. Cm 12,5x19,5. Pp. 160. Cartonato [cartonato con sovraccoperta plastificata a colori]. Si tratta della traduzione polacca dell'originale in italiano ID., ed., *Padre Pio. San Paolo modello del vero cristiano*, Le lettere del Santo di Pietrelcina 7 (Collana: il Pozzo 81), Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2008, libro dedicato al Prof. P. Fulvio Rampazzo OFM Cap. † 2007].
- PASQUALE Gianluigi, *La salvezza si appoggia alla storia. Una lettura teologica del libro di J. Ratzinger*, San Bonaventura, «Il Santo» 48 (2008) pp. 499-519 [ISSN 0391-7819].
- PASQUALE Gianluigi, *Opus historiae, opus Trinitatis. Il contributo della teologia francescana alla dogmatica trinitaria*, «Gottaduro» 7 (2007) pp. 173-196.
- PICUCCI Egidio, *In una mano il Vangelo nell'altra la grammatica oromo*, in *L'Osservatore Romano*. 30 luglio 2009
- PICUCCI Egidio, *Paolo di Tarso tra storia e contemporaneità*, in *L'Osservatore Romano* - 8 luglio 2009
- PICUCCI Egidio, *Il lavoro missionario nel sud dell'Etiopia*, in *L'Osservatore Romano*. 24 luglio 2009
- PICUCCI Egidio, *Il missionario con la bandiera eritrea*, in *L'Osservatore Romano* - 15 luglio 2009
- PICUCCI Egidio, *Un secolo tra gli indios dell'Amazzonia*, in *L'Osservatore Romano*, 26 luglio 2009
- SPAGNOLO Giovanni, *Tracce di Francesco*, Zampognaro&Pupi associati, Florida 2009, 80 pp.

INFOCAP

Informazioni Frati Minori Cappuccini Italiani – Anno XIII (2009/10) – n. 9

AGENDA PER I *Ministri provinciali* E PER I *Segretariati nazionali*

In rilievo:

- **5 Settembre 2009 - Consiglio di Presidenza CIMP Cap (Roma - Garbatella).**
- **14-16 ottobre 2009 - 117ª Assemblea elettiva CIMP Cap (Foligno).**
- **16-17 ottobre 2009 - Assemblea generale MoFra (Assisi).**

Appuntamenti CIMP Cap

1-4 settembre 2009 ASSISI (PG) – **Segret. Fraternità – XXIV Convegno nazionale Giovani in ricerca vocazionale** - Tema: *Ho posto in Lui la mia fiducia*. Info. fr. F. Pettinelli tel. 0733 892408 cell. 349 6010591 francesco.pettinelli@fraticappuccini.it

5 settembre 2009. ROMA (GARBATELLA) – **Consiglio di Presidenza CIMP Cap**. Info. fr. A. Broccato, tel. 0881 302255 cell. 335 6868235 fr. M. Steffan cell. 339 6465521 cimpcap@ofmcap.org

7-9 settembre 2009. FOLGARIA (TN) – **Segret. Fraternità - Incontro di formazione per Religiosi fratelli delle Province del Nord Italia.** Animatore fr. C. Peri. Info. fr. G. Grossele 0438 411645 cell. 348 2229719

25-27 settembre 2009. REGGIO EMILIA – **Festival Francescano** a livello regionale. Valenze:
* presentare e promuovere il Francescanesimo,
* celebrare con la gente gli 800 anni della Regola Francescana, * preparare la festività di s. Francesco.

Iniziativa: cineforum, spettacoli, mostre, attività didattiche, conferenze, stand informativi, assistenza spirituale. Info. fr. Paolo Grasselli 051 3397511 cell. 335 8249826 bologna. curia@fraticappuccini.it

14-16 ottobre 2009 FOLIGNO – (Oasi Francescana – per il navigatore *Vocabolo Cappuccini 10*) **117ª Assemblea elettiva CIMP Cap**. Info: fr. Mariano Steffan, tel. 06 5135467 339 6465521, fr. Aldo Broccato 0881 302255 cimpcap@ofmcap.org

9-13 novembre 2009 FRASCATI (RM) – **Segret. Fraternità – XII Corso di formazione per animatori della past. giov. vocaz** – Tema: *Ravviviamo la fiamma del nostro carisma*. Info. fr. F. Pettinelli tel. 0733 892408 cell. 349 6010591 francesco.pettinelli@fraticappuccini.it

novembre 2009. Segr. Com. Francisc. Secondo incontro per gli Assistenti delle Clarisse Cappuccine. Info. fr. L. Pasquini tel. 0575 22296 cell. 338 4708076 fralopas@hotmail.it

novembre 2009. CESENA – **Segret. Fraternità – Formaz. iniziale** - Assemblea naz. rapp. studenti. Info. fr. F. Carollo tel. 0432 731094 cell. 349 6184747 fracarollo@virgilio.it

nov. 2008-nov. 2009. MARCHE – **VIII Centenario del 1º viaggio di S. Francesco nelle Marche** – Tema: *Il dono delle origini*. Info. fr. Gianni Pioli tel. 0734 623825 marche.curia@fraticappuccini.it

Nel corso dell'anno 2009. Segret. Com. Franciscana. Corso Esercizi spirituali. Tema: *La*

Parola. Info. fr. L. Pasquini tel. 0575 22296 cell. 338 4708076 fralopas@hotmail.it

Studenti Cappuccini

Dal 20 al 25 agosto, a Rocca di Papa (RM), in un clima sereno e fraterno, si è svolta la **XIII Convocazione dei postnovizi e studenti Cappuccini**. Presenti 150 frati, provenienti da tutta l'Italia. Il tema affrontato è stato la *Parola di Dio* come fonte di vita per un cammino personale, comunitario ed ecclesiale. Nella certezza che riflettere sulla Parola di Dio, per poi viverla in pienezza, è la fonte di ogni felicità, di una gioia vera, piena, vissuta nell'Amore. Nella Basilica di San Giovanni in Laterano, Mons. Giuseppe Bertello, Nunzio Apostolico in Italia, ha presieduto la solenne Celebrazione Eucaristica; in questa occasione, i frati hanno ricordato l'esperienza di 800 anni prima, quando Frate Francesco si recò dal Papa per chiedere l'approvazione della Regola dei Frati Minori. Inoltre, durante questa assemblea, si sono svolte le elezioni per designare il Rappresentante nazionale degli studenti e postnovizi, eleggendo fr. Gianfranco Tinello (Prov. Veneta), nato nel 1983 ed ammesso al noviziato nel 2003. Un affettuoso e fraterno ringraziamento al servizio svolto nei due anni precedenti da fr. Matteo Siro e dal suo consiglio.



Appuntamenti dell'Ordine

Revisione definitiva delle Costituzioni: rinviata al Capitolo generale ordinario del 2012 (cf. Lettera circolare a tutti i frati dell'Ordine sulle Costituzioni Prot. n. 00764/08: *A che punto è il lavoro sulle Costituzioni?*)

Appuntamenti interfrancescani

16-17 ottobre 2009. ASSISI (Casa Leonori) – **Assemblea MOFRA**. Info. fr. A. Broccato, tel. 0881 302255 335 6868235 fr. M. Steffan, tel. 06 5135467 cell. 339 6465521 cimpcap@ofmcap.org

Appuntamenti Culturali

12-15 ottobre 2009. ASSISI (DOMUS PACIS) – **CISM Area Solidarietà.** Convegno sulle opere sociali dei religiosi in Italia. Info. fr. F. Volpi tel. 06 3216841, fr. M. Steffan, tel. 06 5135467 cell. 339 6465521 cimpcap@ofmcap.org

A.A. 2009-2010. ROMA (PONTIFICIA UNIVERSITÀ URBANIANA) – **Master I livello in Comunicazione Sociale nel contesto Interculturale e Missionario.** Info. PUU Centro Comunicazioni Sociali tel. 06 69889662 e-mail: communication@urbaniana.edu

Biennio 2009-2011. CAMPO-SANPIERO - PD (CASA DI SPIRITUALITÀ – SANTUARI ANTONIANI) – **Formazione e Spiritualità francescana e clariana.** Rivolto a tutte le componenti del Movimento Francescano. Info. tel. 049 9303003 fax 049 9316631 segreteria@vedoilmiosignore.it spirituale@tin.it;

Laus Deo!